

BIOGRAFIA DON NATALE REMARTINI

DON NATALE REMARTINI

Nato a Pogliano Milanese (MI) il 26 dicembre 1878 da Angelo Remartini e Teresa Remartini

Deceduto a Cesano Maderno (MI) il 2 Marzo 1952

.....

Don Natale, portato a sentire la pietà fin dai primi anni, fu ben presto indirizzato agli studi seminaristici presso i Tomasini del Cottolengo di Torino, ove mosse i primi passi verso la meta cui anelava, il Sacerdozio.

Rimase a Torino fino a che il Card. Ferrari lo richiamò nella nostra Diocesi ad ultimare gli studi sacri nel Seminario di Milano.

Si distinse fra gli altri per il suo brillante ingegno.

Il 24 maggio 1902 celebrò il suo primo sacrificio eucaristico.

Dopo l'Ordinazione Sacerdotale, venne destinato a Cogliate S. Dalmazio in qualità di coadiutore dove esplicò la sua attività per quattro anni.

Il 17 maggio del 1906, per interessamento del Parroco di Binzago, Don Antonio Borghi, venne trasferito nella Parrocchia di Cesano Maderno, in qualità di coadiutore.

Don Natale trovò nella Parrocchia di Cesano Maderno un vasto campo di lavoro.

Da allora Don Natale, intensificò il suo fervore apostolico con un seguito di opere costruttive che hanno caratterizzato tutto il suo lungo periodo di vita.

Nell'agosto del 1931 fu invitato dall'Em. Card. Schuster a presentarsi al concorso canonico per la sede vacante di Cesano Maderno ed il 26 ottobre 1931 fu nominato Parroco di Cesano Maderno.

Serenamente si spense il 2 Marzo 1952.

Ai suoi funerali parteciparono tutti i cittadini di Cesano Maderno e di Pogliano Milanese, con le autorità religiose, civili e i relativi vessilli.

Don Natale Remartini, è stato molto amato e venerato da tutta la comunità poglianese ed è tuttora ricordato con immensa gratitudine, in quanto, come aveva più volte espresso le sue volontà in vita, dispose che i suoi beni di Pogliano Milanese fossero tutti devoluti per la costruzione della nuova Chiesa Parrocchiale che egli pure, da autentico figlio di Pogliano, desiderava fosse realizzata in breve tempo.

Già nel 1941 era intervenuto ad aiutare nelle spese di acquisto dell'area della stessa Chiesa, coprendo metà del debito.

Don Natale mancò nel 1952 e non vide costruita la nuova Chiesa, ma il suo desiderio di vedere compiuta l'opera era così grande che alla sua morte lasciava, per testamento, proprio per la costruzione della nuova Chiesa, tutto il terreno e le case di sua proprietà siti in Pogliano.

Qualche anno dopo, nel nome del fratello defunto don Natale e di sua sorella Carolina, dai numerosi eredi venne donata anche l'altra parte di quei terreni di proprietà della sorella stessa.

Don Natale è stato un grande benefattore per la costruzione della Chiesa Nuova, oggi Chiesa Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, e si è meritato l'eterna riconoscenza dei cittadini poglianesi, i quali avrebbero voluto esprimerla con un degno monumento a lui dedicato, che però non fu mai realizzato.